

# Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20<sup>a</sup> edizione



## «Quel luogo incantato dove il tempo si ferma»

Scuola media di Sogliano, le riflessioni suscitate dal panorama: «Mi fa sentire me stessa, il mio spirito è libero»

**Vado spesso** in quel luogo incantato, dove sembra che il tempo si fermi. Vado là, nel punto più alto della mia collina; mi siedo su una panca sotto a un ciliegio, cui, ormai, sono rimaste poche foglie. Guardo in basso e vedo ... le montagne, le città, i campi -in estate coltivati-, gli alberi sempreverdi, che circondano tutto.

C'è silenzio totale. Si sente soltanto il cinguettio degli uccelli e il fruscio delle fronde, ormai leggere, degli alberi. Sono avvolta da una folata di brezza lieve ma frizzante.

Sono, delicatamente, illuminata dal tramonto all'orizzonte, dal sole, che sparisce dietro alle più lontane montagne, mentre le nuvole si colorano di rosa e di azzurro chiaro.

Questo punto panoramico è incantevole soprattutto quando, d'inverno, in particolare, c'è la nebbia. Quando la nebbia è molto densa, si riescono a vedere soltanto le cime nere delle montagne. È un lago di nebbia, bianco, dove affiorano in superficie, da sotto, le poche punte dei monti, ben definite, all'orizzonte.



Un'immagine del centro storico di Sogliano al Rubicone immerso nel paesaggio romagnolo

Quel luogo stupendo mi piace, perché mi fa sentire libera, mi fa sentire me stessa, solleva lo spirito libero, che c'è in me, come un cavallo selvaggio galoppante. I miei occhi non possono non apprezzare la punta del mio campo (o, meglio, di proprietà della mia famiglia), che è in di-

scesa: è bello, anche quando c'è la neve ... E si possono fare le scivolate con lo slittino e se, talvolta, non funzionano i freni, finisci giù nel bosco, che è tutto ricoperto da una soffice coltre bianca e innevata. Quando, invece, non c'è la neve, appostati dietro o sugli alberi oppure nel

mezzo del campo, si possono osservare bene tutti gli animali selvatici, che cercano qualcosa da mangiare, prima di andare in letargo.

Ci sono scoiattoli, ricci, istrichi, cinghiali, cervi, daini, alci, caprioli, volpi, lepri, tassi, topi e, talvolta, qualche piccolo ghio.

Amo la natura in qualsiasi periodo, perché ogni stagione mi dà qualcosa, ognuna al momento opportuno.

**Mariaviola Santucci, classe II A della Piero Calamandrei di Sogliano al Rubicone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Osservare verso l'orizzonte

## «Oltre la vallata innevata c'è Cesenatico E la città si scorge sotto un telo bianco»

«Il caso più bello e più raro: in un limpido mattino scorgere il monte di un'isola della Croazia»

**Il paesaggio** invernale, che sto per descrivere, è un paesaggio mozzafiato, a pochi passi da casa mia: basta attraversare la strada e da lì si può vedere un'immensa vallata, che ha come fine la città di Cesenatico e, ancora più in là, il mare. Questo spettacolo è davvero bello e sempre visibile, ma meglio in inverno, quando gli alberi, nella maggior parte sempreverdi, tutte le mattine sono ricoperti di brina lucci-

cante e illuminati dal sole, che, all'alba, colora il mare di arancione con, al centro, sfumature di rosso acceso e ai lati ("di questo quadro") delle spruzzate di rosa, senza dimenticare la goccia di verde, che accompagna il tutto magnificamente. Un altro momento, per vederlo nel suo massimo splendore, è quando, dopo essere nevicato tutta la notte, viene come ricoperto da un telo bianco, che lo avvolge e, mentre continua a scendere piano piano la neve, la città si scorge appena e, quando i fiocchi cominciano a infittirsi, essa sembra allontanarsi fino a scomparire totalmente ... Un ultimo

caso, il più raro ma, di conseguenza, il più bello, è quando, guardando l'orizzonte, durante alcune limpide mattine un bravo osservatore potrebbe scrutare il monte di un'isola della Croazia, illuminata dalla calda luce del sole. Il paesaggio in questione mi piace veramente moltissimo, perché, se osservato nei momenti giusti, può regalare emozioni indimenticabili con i suoi colori e la sua splendida vista sulla valle (Cesenatico e il mare).

**Andrea Broccoli, classe II A della Piero Calamandrei di Sogliano al Rubicone**



La vista sulle colline della valle del Rubicone